

E a giugno la biennale d'arte 'Mediterranea'

Duecento giovani da venti Paesi: un ponte ideale con l'attuale AdMed

— ANCONA —

OLTRE 200 ARTISTI, provenienti da 20 paesi europei e dell'area mediterranea, che dal 6 al 13 giugno prossimo invaderanno Ancona con le loro creazioni. E' la XXVI edizione di 'Mediterranea - Biennale Giovani Artisti', un grande evento internazionale che avrà come parola chiave il 'segreto'. Cuore dell'iniziativa sarà la Mole, che ospiterà opere di sei discipline: arti visive, arti performative, arti applicate, gastronomia, musica, cinema e letteratura. Ma anche Porta Pia, il porto e alcuni siti del centro storico saranno coinvolti, con spettacoli, concerti, seminari, laboratori pubblici, interventi urbani, esposizioni e performance pensate per l'occasione.

Alla Biennale vera e propria si affiancherà una rassegna 'off', con eventi e spettacoli che coinvolge-

ranno l'intero territorio.

Ieri ad Ancona erano presenti Krista Miccola e Emiliano Paoletti, presidente e segretario generale dell'associazione Bjcem (Biennale des Jeunes Createurs de l'Europe et de la Mediterranée), network composto da 61 soci di 20 paesi. Miccola, a cui la città ha fatto «una bellissima impressione» sottolinea uno degli elementi chiave dell'evento: «Stabilire relazioni tra gli artisti locali e quelli internazionali». Paoletti dice di aver «scoperto una città che ha una grande attenzione per i temi del Mediterraneo, come dimostra il festival in corso e un luogo come la Mole».

Tra le novità di questa edizione, la presenza di un gruppo di giovani curatori che si occuperanno della selezione degli artisti.

L'attenzione al territorio sarà assicurata. L'assessore comunale alla

cultura Andrea Nobili si dice «molto orgoglioso» di poter ospitare un simile evento. Ancor più farlo nel 2013, anno in cui si celebrano i 2.400 anni dalla fondazione della città.

«Non è un caso che si presenti ufficialmente la Biennale qui alla Mole durante il Festival Adriatico Mediterraneo. C'è un disegno, un progetto culturale che accomuna le due iniziative. Il valore aggiunto della Biennale è la modalità di relazione e incontro tra i giovani». Tra i partner del progetto ci sono anche Inteatro e le Muse, entrambe rappresentate da Velia Papa, che parla della Biennale come di «occasione molto importante per creare relazioni stabili e permanenti a livello internazionale. Un'occasione che va capitalizzata nel futuro».

Raimondo Montesi



I musicisti dell'orchestra I Virtuosi Italiani: questa sera il concerto a Jesi

